

**Nihil obstat**

## **Fernández dà via libera anche al santuario comasco di Maccio**

**BORGO PIO**

24\_07\_2024



Dopo la lettera del 4 ottobre 2023 il cardinale Victor Manuel Fernández torna a scrivere al cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, in merito all'esperienza di Gioacchino Genovese, un maestro di musica, sposato e padre di famiglia, che dall'anno 2000

riceverebbe rivelazioni sulla "Trinità Misericordia", in località Villa Guardia (Como). La **nuova lettera**, resa nota il 24 luglio, è datata 15 luglio 2024.

**Parere favorevole del Dicastero per la Dottrina della Fede** al «messaggio centrale di questa esperienza spirituale: *La Trinità è la fonte della misericordia e la sua perfetta realizzazione*. Alla luce di questa convinzione, quanto viene affermato diverse volte sulla misericordia di Dio o di Cristo negli scritti di spiritualità e nel Magistero, acquisisce un forte senso trinitario». Fernández afferma che «l'esperienza spirituale del Sig. Genovese è in linea con la riscoperta della centralità della SS. Trinità per la fede e la vita cristiana occorsa nell'ultimo secolo».

**Vengono inoltre esplicitati alcuni aspetti da chiarire**, come riconosciuto dallo stesso Genovese, tra cui «l'impreciso uso del plurale trinitario ("Noi") per riferirsi al mistero dell'incarnazione ed altre espressioni simili». Ma anche se «*tali espressioni non sono accettabili e va evitata la loro diffusione*», «questo non significa imputare degli errori all'insieme degli scritti del Sig. Genovese. In molti di essi, infatti, soprattutto in quelli successivi, troviamo dei chiarimenti che ci portano verso l'interpretazione corretta».

**In sintesi** «la proposta spirituale che scaturisce dalle esperienze narrate dal Sig. Giacchino Genovese in relazione alla "Trinità Misericordia" (...) non contiene elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa» e pertanto il Dicastero dà «conferma per la determinazione del *Nihil obstat*» in seguito alla quale il cardinale Cantoni ha promulgato il suo **decreto**, richiamandosi esplicitamente alla lettera del Dicastero e dichiarando «che NIHIL OBSTAT per "apprezzare il valore pastorale e [...] promuovere pure la diffusione di questa proposta spirituale, anche mediante eventuali pellegrinaggi"» e «i fedeli "sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione" (...), sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale del fenomeno».